

A2 M – Roma Vis Nova inizia con l'Anzio la nuova avventura

15 Gennaio 2021



Dopo oltre 10 mesi lontano dall'acqua e dalle partite che contano la Roma Vis Nova, come tutto il mondo della pallanuoto di serie A2 maschile, torna a giocare. Inizia ufficialmente domani la stagione della squadra dei leoni, allo Stadio del Nuoto di Monterotondo alle ore 18 (diretta streaming canale YouTube e sito Roma Vis Nova) arriva la forte squadra dell'Anzio, un avversario molto difficile che ha costruito un roster di tutto riguardo con Gandini, Goreta, Di Rocco, Lapenna e l'ultimo arrivato Giorgetti. La squadra è allenata da Tofani, subentrato qualche settimana fa a Mirarchi. Sarà una sfida molto delicata e importante, infatti ogni partita sarà decisiva, quasi una finale, per conquistare i primi due posti utili per i playoff, mentre dalla terza alla sesta posizione scatteranno i play-out. Una Roma Vis Nova che ha confermato capitano Bonito tra i pali, Alessio Navarra come vice capitano e Salvatore Padovano, mentre i nuovi arrivati sono Michele Lapenna (interessante il derby tutto in famiglia in questa sfida), Domenico Mutariello, Ludovico Sacco, Enrico Calcaterra, Carlo Di Fulvio. La rosa è composta da uno stuolo di giovani, provenienti dalla cantera, di sicuro avvenire come

Bernoni, Agnolet, Russo, Verde, Carchedi, Vitale, Poli, Martinelli, Giannotti, Barchesi.

Le parole del tecnico Alessandro Calcaterra prima del fischio d'inizio. "I ragazzi stanno bene, hanno tanta voglia di ricominciare e di tornare soprattutto alla normalità. La preparazione è andata bene, ci sono ragazzi nuovi che tengono a mettersi in mostra come i nostri giovani, che scalpitano. Il match di domani è ostico perché Anzio ha allestito una squadra molto forte. Scenderemo in acqua con grande rispetto, ma senza timore. Il campionato difficile e complicato anche per via della formula. Anzio per me viaggerà da sola, le altre si equivalgono, sarà importante il fattore campo. Poi quest'anno sarà un terno al lotto per via del Covid".

Ufficio Stampa Roma Vis Nova
Gianluca Scarlata